

# Rassegna del 05/10/2023

---

Nazione Pisa-Pontedera	Valdera Piano dei rifiuti Sindaci divisi sulla solidarietà ... a Gherardini - Piano dei rifiuti Democratici divisi sulla «solidarietà a Palaia»		1
Tirreno Pisa-Pontedera	Peccioli: rifiuti Dieci sindaci si ribellano alla Belvedere: «Stiamo col collega Gherardini» - Dieci sindaci con Gherardini e contro la Belvedere «Dalla società attacchi incomprensibili e scomposti»	F.T.	3

Valdera

## Piano dei rifiuti Sindaci divisi sulla solidarietà a Gherardini

A pagina 13

# Piano dei rifiuti Democratici divisi sulla «solidarietà a Palaia»

Gherardini e la lite con Peccioli? I sindaci Pd si schierano in una lettera Cascina e Calcinaia firmano, Pontedera e Ponsacco non ci sono. Si apre il caso

COSÀ SUCCEDE

**Con Gherardini anche  
Vicopisano e San  
Giuliano più tutta  
l'Unione ad eccezione  
della... città capofila**

VALDERA

**Si leva** una cordata di solidarietà nei confronti del sindaco di Palaia Marco Gherardini, dopo la querelle esplosa tra il primo cittadino, che per conto del suo campanile ha espresso osservazioni nell'ambito degli iter regionali sui progetti di ampliamento della discarica di Legoli e sul nuovo impianto di ossicombustione, e il presidente della Belvedere Spa Silvano Crecchi, che ha parlato di «affermazioni che non corrispondono al vero» riferendosi a Gherardini. In ballo – in tutta evidenza –, non c'è solo il domani dell'impianto di Legoli, ma (probabilmente) l'intero nuovo piano di rifiuti della Regione che tanto fa discutere.

«Dopo gli articoli di stampa – si legge in una nota condivisa da più sindaci – apparsi in questi giorni in cui la società Belvedere Spa attacca in modo scomposto il sindaco di Palaia Marco Gherardini per atti amministrativi che rientrano nelle sue prerogative e secondo indicazioni anche tecniche, desideriamo esprimere vicinanza umana e politica al sindaco Gherardini». «Troviamo – scrivono ancora i sindaci – incomprensibile che un primo cittadino, che da tutti viene riconosciuto come disponibile al dialogo e sempre attento ad addivenire ad accordi, possa subire questa tipologia di attacco». Le firme sono rilevanti: Cristiano Alderigi, sindaco Calcinaia; Michelangelo Betti, sindaco Cascina; Mirko Bini, sindaco Terricciola; Dario Carmassi, sindaco di Bientina; Arianna Cecchini, sindaca di Capannoli; Sergio Di Maio, sindaco di San Giuliano Terme; Matteo Ferrucci, sindaco di Vicopisano; Giacomo Tarrini, sindaco

di Chianni; Mirko Terreni, sindaco di Casciana Terme Lari e Gabriele Toti, sindaco di Castelfranco.

**Se è facile** notare chi firma è altrettanto evidente chi non lo faccia. E fra questi spiccano Matteo Franconi di Pontedera (capofila dell'Unione Valdera e unico Comune dell'Unione che non firma) e Francesca Brogi di Ponsacco (invece uscita dall'Unione qualche anno fa). Palaia diventa quindi il fulcro dello scontro di un piano rifiuti che, in provincia, è criticato anche alle associazioni ambientaliste. Ma perché il Pd si mostra spaccato sulla questione? «Domanda cui non devo rispondere io – taglia corto Gherardini raggiunto ieri al telefono da La Nazione -. Esprimo gratitudine ai sindaci per la loro solidarietà. Ho fatto il mio dovere, portando avanti gli interessi di un territorio senza alcun preconcetto. Non commento nel merito le dichiarazioni del presidente della Belvedere Spa Silvano Crecchi».





La discarica di Legoli è al centro del dibattito regionale

**Peccioli: rifiuti**

**Dieci sindaci si ribellano alla Belvedere: «Stiamo col collega Gherardini»**

► **Turchi** a pag. 27

## **Dieci sindaci con Gherardini e contro la Belvedere** **«Dalla società attacchi incomprensibili e scomposti»**

La lettera firmata dopo che l'azienda si era scagliata contro il primo cittadino palaiese che ha presentato osservazioni ai progetti di ampliamento di discarica e del nuovo impianto

**Peccioli** Una presa di posizione durissima, condensata in poche righe. Per chiarire da che parte stanno i dieci sindaci firmatari: al fianco del loro collega palaiese Marco Gherardini e contro la Belvedere Spa. Un intervento che arriva dopo la polemica innescata dall'articolo pubblicato lunedì scorso da Il Tirreno, nel quale abbiamo riportato il "doppio no" del Comune di Palaia ai due progetti pecciolesi per i quali è in corso il Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale): l'ampliamento della discarica di Legoli e la realizzazione del nuovo impianto (piano presentato da Belvedere Spa) e la realizzazione di un nuovo impianto da 125 milioni di euro, un ossi-combustore con tecnologia flamless (che vede in cabina di regia la newco Novatoscrl, partecipata all'85% da Belvedere e al 15% dalla società Oxoco), basato su un particolare processo di ossidazione termica mediante una tecnologia di combustione senza fiamma e che riguarda quei rifiuti che attualmente non possono essere recuperati e sono destinati alla discarica; con questa tecnologia, verrebbero prodotte delle pal-

line di vetro per il mercato dell'edilizia, per la produzione di asfalti o terreni drenanti.

In entrambi i casi l'amministrazione comunale di Palaia ha protocollato una serie di osservazioni in vista della Conferenza dei servizi. Che non sono andate giù alla Belvedere. La società presieduta da Silvano Crecchi aveva attaccato duramente Gherardini, accusandolo tra le altre cose di essere mosso «da un'ostilità sistematica e preconcetta nei nostri confronti», sottolineando poi che già in passato «il suo fervore oppositivo sia stato esercitato con il ricorso a metodi di dubbia correttezza istituzionale, volendosi sostituire impropriamente addirittura agli organi di controllo», auspicando poi che che «per ragioni di parte, probabilmente anche politicamente speculative, non si abbandonino obiettività e correttezza istituzionale».

Parole che hanno provocato la netta presa di posizione di una parte consistente di sindaci della provincia, dall'Alta Valdera al Valdarno, fino al Lungomonte. Certo, il fronte non è compatto (tra i firmatari non ci sono per esempio il

sindaco di Pontedera, Matteo Franconi e quella di Ponsacco, Francesca Broggi), ma è comunque un pezzo importante delle istituzioni locali (e del Partito Democratico, fatta eccezione per il chiannerino Tarrini), che si schiera contro la Belvedere.

I "ribelli" sono Cristiano Alderigi (Calcinaia), Michelangelo Betti (Cascina), Mirko Bini (Terricciola), Dario Carmassi (Bientina), Arianna Cecchini (Capanoli), Sergio Di Maio (San Giuliano Terme), Matteo Ferrucci (Vicopisano), Giacomo Tarrini (Chianni), Mirko Terreni (Casciana Terme Lari), Gabriele Toti (Castelfranco): «La società Belvedere Spa – scrivono – ha attaccato in modo scomposto il sindaco di Palaia Marco Gherardini per atti amministrativi che rientrano nelle sue prerogative e secondo indicazioni anche tecniche: desideriamo esprimere vicinanza umana e politica al sindaco Gherardini. Troviamo incomprensibile che un primo cittadino, che da tutti viene riconosciuto come disponibile al dialogo e sempre attento ad addivenire ad accordi, possa subire questa tipologia di attacco».

●  
F.T.



## Chi sono

Alderigi  
(Calcinaia),  
Betti (Cascina),  
Bini  
(Terricciola),  
Carmassi  
(Bientina),  
Cecchini  
(Capannoli),  
Di Maio  
(San Giuliano Terme),  
Ferrucci  
(Vicopisano),  
Tarrini  
(Chianni),  
Terreni  
(Casciana Terme Lari),  
Toti (Castelfranco)



Una veduta  
della discarica  
di Legoli